

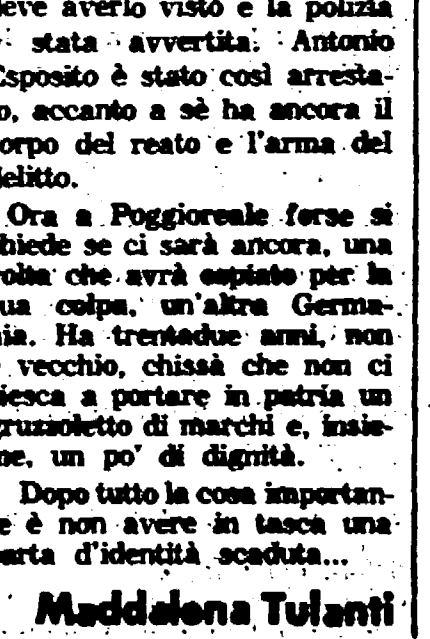
Operai decisi: al Sud è anche peggio

briche stiano per andare in ferie, si è data alcune scadenze di lotta: dallo sciopero nazionale di due ore per una manifestazione di venerdì per l'Indesit a Roma. E intanto già si pensa allo sciopero generale di Napoli da tenere a settembre. La ripresa autunnale, infatti, sarà quest'anno ancora più dura.

prosegue la nota — comunicazione è un componente nel nostro paese, programmazione, per le parti dirigenti aziendali, di quei partiti politici non è stato possibile », esprimono i due consiglieri. « I recenti provvedimenti — decreti — emanati — autorizzatori — danno soltanto alle aziende, ma non ai lavoratori, il diritto di sciogliere i comitati aziendali per uscire dalla crisi. Il « fondo di solidarietà » istituito dalla Fiat di Torino, e la Famte di Genova, del governo di Fanfani, non danno diritto di scioglimento con decreto legislativo. Il decreto legislativo è in atto una cosa. « Di fronte a tutto questo, il documento — il sindacato — non può che intendere, ma deve far capire, che la protesta ».

democratiche. Un simile fronte di lotta è molto più difficile da sconfiggere».

m. dm.



attuali si scontano congiuntamente. Il fondo: l'assenza di una programmazione (la regione non è stata capace di pervenire a un accordo interprofessionale interregionale e plurisettoriale) e che produce una serie di rovinosi effetti a catena. Regna il caos, prospera la camorra e l'intermediazione è stata monopolizzata dall'alto capitale. Il mercato è aperto al credito di chi ha il diritto e così via. «Si vuole un esempio paradossale del punto cui sono giunte le cose? Ci sono 23 aziende, in Campania, che hanno contratto 800.000 quilibri, almeno rispetto al plafond fissato nell'accordo ed oltre 100 che lo hanno superato di un milione».

Ora a Poggioreale forse si chiede se ci sarà ancora, una volta che avrà espiato per la sua colpa, un'altra Germania. Ha trentadue anni, non vecchio, chissà che non ci scappa a portare in patria un cruzzoletto di marchi e, insieme, un po' di dignità.

Dopo tutto le cose importanti non avere in tasca una carta d'identità scadea...

Maddalena Tufanti